

Focus sulla salute

Risultati sempre più confortanti e controlli in aumento
Nuove tecniche e tecnologie per gli interventi chirurgici

Anche Cardarelli e Cattolica aderiscono all'iniziativa

Settimana della Tiroide, giornate informative e visite gratuite

Il programma dal 15 al 19 marzo

Il progetto dell'Asrem per aiutare i disabili
Comunicatori vocali per pazienti affetti da patologie neuromotorie

Finanziamenti per ottenere le agevolazioni

L'Asrem (Azienda Sanitaria Regionale Molise), ha dato attuazione al progetto "Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie". Il progetto dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Tutela della salute, ha quale obiettivo quello di fornire comunicatori vocali ai pazienti affetti da Sclerosi laterale amiotrofica o da altre gravi patologie croniche ad andamento

degenerativo che comportino la perdita della parola, lasciando intatte le capacità cognitive. Per accedere al finanziamento è necessario presentare un modello di domanda indirizzato al "Direttore del Distretto sanitario di ...". Lo stesso è possibile scaricarlo dal sito www.asrem.org al link "patologie neuromotorie", oppure ci si può rivolgere presso i relativi distretti sanitari Asrem dislocati sul territorio.

DAL 15 al 19 marzo 2010 è in programma in tutta Italia la settimana nazionale della Tiroide - Giornate informative con visite gratuite. Prevede la possibilità per i cittadini di sottoporsi ad una visita specialistica gratis per verificare l'eventuale presenza di alterazioni della tiroide. Per avere i riferimenti dell'ospedale cui rivolgersi si può telefonare - esclusivamente a partire dal 1 marzo - al numero verde 800 199 894, che mette a disposizione fino a 60 linee per le telefonate da parte dei potenziali pazienti.

In Molise sono 2 le strutture aderiscono:

* Campobasso, **Ospedale Cardarelli**

* Campobasso, **Ospedale Università Cattolica**.

I risultati delle scorse edizioni: disfunzioni per un italiano su tre. Complessivamente, sono state oltre 5.000 le visite effettuate e più di 3.000 le chiamate ricevute dal Numero Verde ogni giorno per informazioni sui centri specializzati a cui rivolgersi, complessivamente circa 40.000 nelle due settimane in cui è stato attivo. Ed ecco cosa è emerso dai controlli gratuiti.

Il 30% dei pazienti visitati, quasi 2.000 persone, presentava alterazioni della ghiandola tiroidea che non sapeva di avere. Per più della metà dei casi (53%), in generale, sono stati prescritti ulteriori approfondimenti diagnostici, in particolare ecografie (17%) ed esami degli ormoni tiroidei (13%). Da segnalare che oltre l'80% dei cittadini che hanno prenotato la visita di controllo sono donne, a conferma che le patologie tiroidee sono un disturbo prevalentemente femminile.

La chirurgia: nuove tecniche e tecnologie.

«Grazie a questa Campagna - precisa il professor Paolo Miccoli - sarà possibile formulare una diagnosi precoce sulla natura di un nodulo tiroideo allo scopo di selezionare quelli da sottoporre a terapia medica o, eventualmente, chirurgica. Nel secondo caso sarà possibile utilizzare tecniche mininvasive come, ad esempio, la MIVAT, Minimally-Invasive Video-Assisted Thyroidectomy». Si tratta di una tecnica messa a punto proprio dal professor Paolo Miccoli e dal professor Rocco Bellantone. «La MIVAT è una procedura che prevede un'incisione minima, di circa 1,5 centimetri, e quindi una cicatrice ridotta - illustra il professor Bellantone - Un vantaggio estetico di rilievo dato che la maggioranza delle persone operate sono giovani donne. Riducendo l'incisione anche il dolore e il trauma sui tessuti risultano minimizzati».

Nuovi progressi della tecnologia garantiscono vantaggi nella chirurgia della tiroide. L'utilizzo del bisturi ad ultrasuoni, in particolare, riduce la possibilità di danneggiare la voce del paziente a seguito dell'inter-



Ecco come effettuare le prenotazioni in Cattolica

L'impegno del dipartimento di Oncologia e degli altri comparti del Centro

ANCHE l'Università Cattolica di Campobasso aderisce alla settimana nazionale della Tiroide. Il professor Fabio Pacelli, direttore del dipartimento di Oncologia e la dottoressa Giuseppina Sallustio, direttore del dipartimento Immagini, hanno accolto con gioia l'invito ad aderire impegnando valenti specialisti, come il dottor Pietro Princi.

Si effettueranno visite specialistiche gratuite presso gli ambulatori del Centro, per prenotare ci si può rivolgere al numero verde 800 199 894.

Le visite contribuiranno a far emergere disturbi e malattie della ghiandola che spesso non vengono riconosciute poiché asintomatiche o con manifestazioni comuni ad altre patologie, in questo modo sarà possibile formulare diagnosi precoci e prescrivere, ove necessario, terapie mirate, farmacologiche oppure chirurgiche.

Il ricorso ad esami ecografici consente di rilevare noduli tiroidei spesso di piccole dimensioni in circa il 50% della popolazione, la stragrande maggioranza dei quali sono benigni.

La maggior parte delle malattie della tiroide viene curata con terapie mediche e solo un piccola parte richiede l'intervento del chirurgo. In più, la prevenzione, che passa attraverso una regolare assunzione di iodio utilizzando il sale iodato in luogo di quello comune, riveste un ruolo fondamentale nel contenimento delle malattie tiroidee.

vento.

Le malattie della tiroide e le diverse terapie.

Le malattie della tiroide più diffuse in Italia sono sicuramente il gozzo nodulare ed i noduli tiroidei. Queste patologie dipendono in larga misura dalla carenza di iodio nella dieta e possono essere prevenute con la profilassi mediante l'uso del sale arricchito con iodio. Un adeguato apporto iodico consentirà di prevenire nei giovani e nelle generazioni future lo sviluppo dei noduli e del gozzo. Altre malattie della tiroide molto diffuse sono l'ipotiroidismo e l'ipertiroidismo che hanno una forte componente genetica. Queste patologie, in gradi diversi, si riscontrano in una donna su 10 e un po' meno frequentemente nel sesso maschile. Nella maggior parte dei casi la terapia delle malattie della tiroide è medica. Nel caso del gozzo, i pazienti possono essere trattati con ormone tiroideo per ridurre la crescita

ghiandolare. Il trattamento dell'ipotiroidismo, semplice ed efficace, si basa anch'esso sulla somministrazione di ormone tiroideo. L'ipertiroidismo, invece, si affronta con farmaci in grado di bloccare la sintesi degli ormoni tiroidei e che portano a una guarigione permanente solo circa un terzo dei pazienti. I pazienti con ipertiroidismo persistente o che presentino nei confronti dei farmaci antitiroidei fenomeni di intolleranza, vengono trattati con il radioiodio, che agisce grazie agli effetti delle radiazioni sulle cellule tiroidee.

Questo trattamento, molto efficace ed esente da rischi, viene sempre più comunemente utilizzato in prima battuta.

La presenza di noduli non rappresenta di per sé un'indicazione assoluta alla chirurgia; questa è tuttavia opportuna nel caso in cui le dimensioni del nodulo siano superiori a 4 cm o aumentino nel corso di trattamento medico.

SANITA'



Ospedale, il gruppo Nuovo Sogno Agnonese incontra il personale

«Nuovo Sogno Agnonese» domani incontra medici e infermieri

«Caracciolo, niente demagogia Pronti a fare la nostra parte»

Sull'ospedale interviene la minoranza

AGNONE - Ospedale «San Francesco Caracciolo»: quale futuro.

E' il tema dell'incontro promosso dal gruppo di minoranza al Comune, «Nuovo Sogno Agnonese», che si terrà domani a partire dalle ore 17 all'interno del palazzo dei Filippini. Le ultime notizie riguardanti il riassetto sanitario regionale che inevitabilmente porterà dei 'tagli' anche per

la struttura altomolisana, ha così spinto gli esponenti del centrosinistra locale a voler incontrare medici, infermieri e personale amministrativo, con lo scopo di fare il punto sull'attuale situazione, nonché formulare nuove proposte da sottoporre all'attenzione del governo centrale, chiamato con il sub-commissario alla Sanità Mastrobuono a 'rivedere' la rete ospedaliera presente

in Molise. Notizie, quest'ultime, che con il passar delle settimane non riescono ad essere smentite dalla classe politica avvalorando sempre più le ipotesi avanzate dai media. E se da una parte è vero che l'ospedale non chiuderà in maniera definitiva, dall'altra si dovrà fare i conti con un pesante ridimensionamento il quale - inutile rimarcarlo - sta a significare l'anticamera della

morte.

«Il gruppo consiliare "Nuovo Sogno Agnonese" è pronto a fare la sua parte in difesa dell'ospedale di Agnone - esordisce Maurizio Cacciavillani, consigliere di minoranza al Comune - E' nostra intenzione però entrare nel merito del problema evitando posizioni demagogiche o di retroguardia. In questo senso stiamo portando avanti una campagna di ascolto in modo da reperire il maggior numero di informazioni con l'obiettivo di verificare, in un'ottica di prospettiva, se ci sono le condizioni per dare un indirizzo specifico all'ospedale di Agnone nell'ambito della Sanità Regionale. Ovviamente un tale risultato necessita dell'unione di tutte le forze in campo in un clima di forte collaborazione istituzionale e sociale. Un primo incontro lo abbiamo avuto con il coordinatore dell'ambito Sanitario di zona, Antonio Sciulli che non ci ha nascosto le proprie preoccupazioni dissuadendoci però dal creare inutili allarmismi. Al termine di questo percorso di ascolto, argomentazioni alla mano, chiederemo al sindaco di Agnone Gelsomino De Vita di convocare un Consiglio Comunale monotematico alla presenza del presidente della Regione e Commissario alla Sanità Michele Iorio. A proposito - prosegue Cacciavillani - l'intera cittadina ricorderà come appena due anni orsono, all'indomani del primo PSR, quello che per intenderci che prevedeva un forte ridimensionamento del nostro ospedale, il Presidente Iorio in un teatro gremito all'inverosimile, entrò con qualche fischio e uscì sostanzialmente tra gli applausi dopo aver promesso per l'ennesima volta il completamento del nuovo ospedale. Ricordate? Questa volta siamo proprio curiosi di vedere se avrà ancora la faccia di bronzo di promettere o se finalmente vorrà dirci la verità. Tuttavia restiamo dell'avviso che i problemi legati all'ospedale non devono distoglierci dal declino complessivo del nostro territorio. Sinceramente siamo molto allarmati per il futuro di Agnone e dell'intero Alto Molise. Lo spopolamento e la desertificazione economica sembrano essere inarrestabili. Gli interventi fin ora messi in campo basati principalmente su finanziamenti a pioggia non hanno mosso una foglia. E' su progetti generali di ampio respiro che vogliamo confrontarci distaccandoci da qualsiasi logica clientelare. Anche perchè il ridimensionamento della sanità altomolisana, oltre a pagare il prezzo del "magna magna" consumato altrove, vedi le super consulenze ed i reparti ad personam, è un effetto dello spopolamento. Nonostante il quadro vogliamo restare ottimisti - conclude Cacciavillani - e continueremo a lavorare per il bene di Agnone».

Settimana nazionale della tiroide, screening gratuiti alla Cattolica

Dal 15 al 19 marzo ecografie e visite specialistiche

CAMPOBASSO. Aderirà anche l'università Cattolica di Campobasso alla 'settimana nazionale della tiroide' indetta in tutta Italia dal 15 al 19 marzo con giornate informative e visite gratuite. I cittadini quindi potranno sottoporsi a un esame specialistico a costo zero per verificare l'eventuale presenza di alterazioni della tiroide.

I medici della Cattolica che hanno aderito all'iniziativa sono il professor Fabio Pacelli, direttore del dipartimento di Oncologia, la dottoressa Giuseppina Sallustio, direttore del dipartimento Immagini, e il dottor Pietro Princi.

Per prenotare presso gli ambulatori del centro è a disposizione il numero verde 800 199 894.

Il ricorso ad esami ecografici consente di rilevare noduli tiroidei spesso di piccole dimensioni in circa il 50% della popolazione, la stragrande maggioranza dei quali sono benigni.

La maggior parte delle malat-



tie della tiroide viene curata con terapie mediche e solo una piccola parte richiede l'intervento del chirurgo. In più, la prevenzione, che passa attraverso una regolare assunzione di iodio utilizzando il sale iodato in luogo di quello comune, riveste un ruolo fondamentale nel contenimento delle malattie tiroidee.

Quando serve il bisturi il ricorso a nuove tecniche e tecnologie consente di ridurre al minimo l'incisione e quindi la cicatrice sul collo oltre che limitare i rischi per le corde vocali. Tra le tecniche mini invasive va menzionata la Mivat (Minimally-Invasive Video-Assisted Thyroidectomy).

Può essere eseguita in caso di gozzo quando il volume tiroideo sia inferiore ai 25 mm ed

in caso di nodulo tiroideo singolo quando la dimensione non sia superiore ai 3 cm di diametro.

È indicata per i noduli follicolari ed i carcinomi papillari, quindi patologie sia benigne che maligne, ma anche i gozzi, tossici e non, di piccole dimensioni.

L'utilizzo del bisturi ad ultrasuoni, in particolare, riduce la possibilità di danneggiare la voce del paziente a seguito dell'intervento. Grazie alla localizzazione dell'energia sull'estremità dello strumento, poi, questo bisturi è preciso e può effettuare un taglio mirato, un aspetto fondamentale quando si deve operare in prossimità di strutture particolarmente delicate ed in spazi ristretti.

L'incontro è in programma per domani alle ore 17 presso la sala dell'ex convento dei Filippini

“Quale futuro per l'ospedale”

Il convegno è stato promosso dal gruppo consiliare "Nuovo Sogno Agnonese"



VITTORIO LABANCA

AGNONE. Un incontro previsto per domani alle ore 17.00 presso la sala dell'ex convento dei Filippini sul tema "Quale futuro per l'ospedale di Agnone" promosso dal gruppo consiliare "Nuovo Sogno Agnonese" per parlare con il personale medico, paramedico e amministrativo del futuro dei posti di lavoro e dei lavoratori del San Francesco Caracciolo. "Il Gruppo Consiliare "Nuovo Sogno Agnonese" -afferma il consigliere comunale Maurizio Cacciavillani- è pronto a fare la sua parte in difesa dell'ospedale di Agnone. È nostra intenzione però entrare nel merito del problema evitando posizioni demagogiche o di retroguardia. In questo senso stiamo portando avanti una campagna di ascolto in modo da reperire il maggior numero di informazioni con l'obiettivo di verificare, in un'ottica di prospettiva, se ci sono le condizioni per dare un indirizzo specifico all'ospedale di Agnone nell'ambito della Sanità Regionale. Ovviamente un tale risultato necessita dell'unione di tutte

le forze in campo in un clima di forte collaborazione istituzionale e sociale. Un primo incontro lo abbiamo avuto con il Coordinatore di Ambito Sanitario ing. Antonio Sciulli che non ci ha nascosto le proprie preoccupazioni dissuadendoci però dal creare inutili allarmismi. Domani sera, invece, volgeremo la nostra attenzione al personale medico, paramedico ed amministrativo del Caracciolo. Al termine di questo percorso di ascolto, argomentazioni alla mano, chiederemo al Sindaco di Agnone Gelmino De Vita di convocare un Consiglio Comunale monotematico alla presenza del Presidente della Regione nonché Commissario alla Sanità Michele Iorio. A proposito, ricordate due anni fa all'indomani del primo Piano Sanitario Regionale, quello che per intenderci prevedeva un forte ridimensionamento del nostro ospedale, quando il Presidente Iorio, in un teatro gremito all'inverosimile, entrò con qualche fischio e uscì sostanzialmente tra gli applausi dopo aver promesso per l'ennesima volta il completato del nuovo ospedale. Ricorda-

te?. Questa volta -evidenzia l'esponente di Nuovo Sogno Agnonese- siamo proprio curiosi di vedere se avrà ancora la faccia di promettere o se finalmente vorrà dirci la verità. Però noi siamo anche dell'opinione che i problemi legati all'ospedale non devono distoglierci dal declino complessivo del nostro territorio. Noi sinceramente siamo molto allarmati per il futuro di Agnone e di tutto l'Alto Molise. Lo spopolamento e la desertificazione economica sembrano essere inarrestabili. Gli interventi fin ora messi in campo basati principalmente su finanziamenti a pioggia non hanno mosso una foglia. È su progetti generali di ampio respiro che vogliamo confrontarci distaccandoci da qualsiasi logica clientelare. Anche perché il ridimensionamento della sanità altomolisana -conclude Cacciavillani- oltre a pagare il prezzo del "magna magna" consumato altrove, vedi le super consulenze ed i reparti ad personam, è un effetto dello spopolamento. Noi però siamo ottimisti e continueremo a lavorare per il bene di Agnone".

Il clero teme per le sorti dell'Alto Molise Il “documento bomba” preparato dalla Chiesa

AGNONE. Tiene banco il problema dei tagli e della rimodulazione sanitaria regionale e a seguire gli eventi anche la Chiesa Diocesana di Trivento che con crescente preoccupazione non perde l'evolversi della situazione socio-sanitaria nel territorio, sempre più impoverito dei presidi sanitari anche di base. Anche il clero dunque è in fermento. E starebbe per esternare ogni sorta di preoccupazione con uno scritto da inviare a tutta la politica altomolisana, provinciale e regionale. "La preoccupazione, accompagnata dalla considerazione di un debito socio-sanitario complessivo, pregresso ed attuale, stimato a livello regionale in 720 milioni di euro, non fa certo ben sperare per il futuro, in quanto ogni cittadino della Regione ha in media una quota di 2.000-2.500 euro pro capite di debito sulla testa. Un territorio totalmente montano, con paesi in rapido spopolamento, con politiche regionali e nazionali sempre più asfittiche, che si sta rendendo conto della drammatica situazione esistente, in un quadro di chiusura imminente dei servizi scolastici, sanitari e con comuni sempre più in difficoltà a garantire quelli sociali, con i tagli di bilancio conseguenti e la riduzione dei finanziamenti ai Piani Sociali di Zona". Questo l'incipit del documento che rimbalza nei corridoi ecclesiastici ed anche di alcuni comuni e sedi amministrative del circondario. La paura starebbe "nell'incapacità pratica e

strutturale degli amministratori locali, chiusi nei loro campanili, ed non volenterosi di sedersi ad un tavolo comune, nonostante i ripetuti inviti, per progettare un futuro socio-sanitario, avviando un dialogo serio tra i territori delle zone di Agnone, Frosolone e Trivento per il progetto, da essa a lungo e inutilmente invocato, di una "sanità montana" si legge nella missiva che starebbe per essere diffusa. "Ognuno pensa di andare per sé, e la logica campanilistica ci sta portando a quello che Mons. Antonio Santucci, il 21 novembre 2005, nel salutare la Diocesi di Trivento a Canneto sul Trigno, presente il Presidente della Giunta Regionale, on. Michele Iorio, disse con forza: "Se non si progettano serie politiche di intervento con la collaborazione di tutti gli amministratori e da parte della regione, fra dieci anni non esisterà più questo territorio né la Diocesi di Trivento". "Con dolore questa Chiesa sente da anni discorsi pesanti, anche da parte di medici sensibili, che i servizi ospedalieri del suo territorio sono uno spreco per la collettività ed eticamente non si giustificano, perché non rispondono ai livelli qualitativi previsti ed illudono la popolazione. Eppure, quella misera struttura ospedaliera è ancora frequentata da molti della Regione Molise e della Regione Abruzzo, che trovano risposta ai loro bisogni sanitari, ovviamente a bassa e media complessità, e non solo per morire". "La Chiesa,

avendo già parlato tanto, nonostante tutte le voci interessate che consigliano di tacere, di stare zitti, perché altri sono al lavoro "per noi" e se si parla "salta tutto", preferisce avere la posizione di San Tommaso: "se non metto la mia mano nel costato e il mio dito nei chiodi, non credo che il Signore è Risorto": perché oggi è in voga un nuovo sport nella classe politica: non far corrispondere le parole, gli impegni solenni, le promesse indubitabili, ai fatti. La Chiesa -si legge in quella che è una bozza di comunicazione- prende atto delle dichiarazioni di tutti, ma finché esse non diventano realtà, esorta alla vigilanza, all'attenzione, all'associazione e all'impegno dei cittadini e invita - per l'ultima volta - gli amministratori locali a sedersi ad un tavolo comune per proporre un "Piano Sanitario Regionale Montano" per tutta l'area della sua Diocesi, che deve strutturarsi necessariamente in un Distretto Sanitario Montano, in un Ospedale Distrettuale Montano ad Agnone, in due poliambulatori con Country Hospital a Frosolone e Trivento, in sinergia tra di loro per la bassa e media complessità, sulla rete di assistenza domiciliare e su un'accettabile medicina territoriale, come ultima proposta per l'area". Un documento questo che avrebbe l'effetto sismico da tanti sperato ma fino ad oggi non avanzato da nessuna componente o parte politica-amministrativa e sociale.

Vila

Il gruppo Nuovo Sogno Agnonese incontrerà il personale del Caracciolo e chiede un Consiglio monotematico

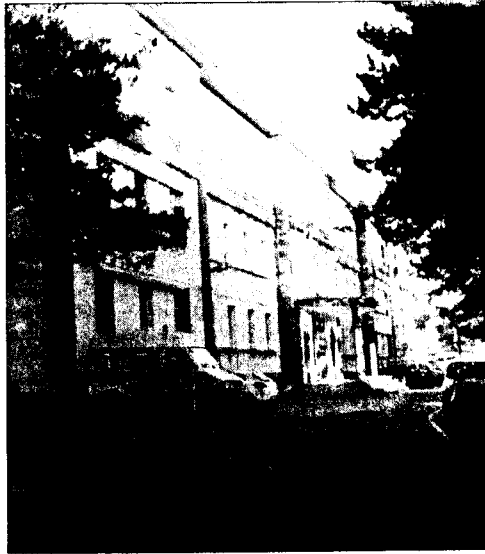
Ospedale sempre più a rischio

Grido d'allarme dell'opposizione comunale: si faccia chiarezza sulle sorti del presidio

AGNONE. Cresce la preoccupazione per le sorti dell'ospedale San Francesco Caracciolo. Dopo l'appello del sindaco di Capracotta, Antonio Monaco è il turno del gruppo comunale d'opposizione "Nuovo Sogno Agnonese".

I consiglieri Maurizio Cacciavillani, Daniele Saia e Michele Carosella domani sera incontreranno l'intero personale dell'ospedale Caracciolo per sapere qual è l'umore nel centro altomolisano.

"Il Gruppo Consiliare Nuovo Sogno Agnonese - si legge nella nota - è pronto a fare la sua parte in difesa dell'ospedale di Agnone. È nostra intenzione però entrare nel merito del problema evitando posizioni demagogiche o di retroguardia. In questo senso stiamo portando avanti una campagna di ascolto in modo da reperire il maggior numero di informazioni con l'obiettivo di verificare, in un'ottica di prospettiva, se ci sono le condizioni per dare un



indirizzo specifico all'ospedale di Agnone nell'ambito della Sanità Regionale. Ovviamente

un tale risultato necessita dell'unione di tutte le forze in campo in un clima di forte collabo-

razione istituzionale e sociale.

Un primo incontro lo abbiamo avuto con il Coordinatore di Ambito Sanitario Antonio Sciulli che non ci ha nascosto le proprie preoccupazioni dissuadendoci però dal creare inutili allarmismi. Domani sera invece volgeremo la nostra attenzione al personale medico, paramedico ed amministrativo del Caracciolo, l'appuntamento è per le ore 17 presso la sala dei Filippini.

Al termine di questo percorso di ascolto, argomentazioni alla mano, chiederemo al Sindaco di Agnone Gelsomino De Vita di convocare un Consiglio Comunale monotematico alla presenza del Presidente della Regione nonché Commissario alla Sanità Michele Iorio. A proposito, ricordate due anni fa all'indomani del primo Psr, quello che per intenderci prevedeva un forte ridimensionamento del nostro ospedale, quando il Presidente Iorio, in un teatro gremito all'inverosimile, entrò



con qualche fischio e uscì sostanzialmente tra gli applausi dopo aver promesso per l'ennesima volta il completato del nuovo ospedale. Ricordate? Questa volta siamo proprio curiosi di vedere se finalmente vorrà dirci la verità.

Però noi siamo anche dell'opinione che i problemi legati all'ospedale non devono distogliere dal declino complessivo del nostro territorio. Noi sinceramente siamo molto allarmati per il futuro di Agnone e di tutto l'Alto Molise.

Lo spopolamento e la desertificazione economica sembrano essere inarrestabili. Gli in-

terventi fin ora messi in campo basati principalmente - concludono i consiglieri di Nuovo Sogno Agnonese - su finanziamenti a pioggia non hanno mosso una foglia. È su progetti generali di ampio respiro che vogliamo confrontarci distaccandoci da qualsiasi logica clientelare. Anche perché il ridimensionamento della sanità altomolisana, oltre a pagare il prezzo del "magna magna" consumato altrove, vedi le super consulenze ed i reparti ad personam è un effetto dello spopolamento. Noi però siamo ottimisti e continueremo a lavorare per il bene di Agnone".

Il Quotidiano del Molise

* IL QUOTIDIANO DEL MOLISE * IL MESSAGGERO euro 1,10
NON ACQUISTABILI SEPARATEMENTE

AMMINISTRAZIONE: 86100 CAMPOBASSO

VIA SAN GIOVANNI IN GOLFO - TEL. 0872 421111

Necessario rivolgersi alle Asrem Malattie neuromotorie Al via i finanziamenti

CAMPOBASSO. 'Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie'. E' questo il nome del progetto messo in campo dall'Asrem e promosso dall'Assessorato regionale alle Politiche per la Tutela della Salute.

Fornire comunicatori vocali ai pazienti affetti da sclerosi la-

terale amiotrofica o da altre gravi patologie croniche ad andamento degenerativo che comportano la perdita della parola: questo l'obiettivo dell'iniziativa.

Per accedere al finanziamento è necessario presentare una domanda indirizzata al 'Direttore del distretto sanitario di...'. Si può scaricare anche dal sito

www.asrem.org al link 'patologie neuromotorie'. Ci si può rivolgere anche ai vari Distretti dell'Asrem dislocati sul territorio.

L'Asrem di Campobasso



Settimana della tiroide, visite gratuite anche in Molise

CAMPOBASSO. Prenderà il via il prossimo 15 marzo la settimana nazionale della tiroide. Una quattro giorni durante i quali sarà possibile usufruire di visite gratuite per verificare l'eventuale presenza di alterazioni.

Per avere i riferimenti dell'ospedale cui rivolgersi si può telefonare al Numero Verde 800 199 894, che mette a disposizione fino a 60 linee per le telefonate da parte dei potenziali pazienti.

L'iniziativa è promossa dal Club delle U.E.C, l'Associazione delle Unità di Endocrinologia Italiana, presieduta dal professor Paolo Miccoli, Diret-

tore del Dipartimento di Chirurgia Generale dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Pisana, e dall'A.I.T., Associazione Italiana della Tiroide, presieduta dal professor Aldo Pinchera, Ordinario di Endocrinologia all'Università di Pisa, con il patrocinio del Ministero della Salute, della SIMG, Società Italiana di Medicina Generale e di Cittadinanzattiva - Tribunale per i Diritti del Malato. Partecipano circa 150 ospedali, tra cui alcune strutture di riferimento a livello nazionale, a partire dal Policlinico Gemelli di Roma, presso cui saranno impegnate l'Unità Operativa di Chirurgia Endocrina, diretta dal

professor Rocco Bellantone, Delegato Italiano ESES, Euro-



pean Society of Endocrine Surgeons, e l'Unità Operativa di Endocrinologia diretta dal professor Alfredo Pontecorvi, Direttore del Dipartimento di Medicina Interna, Scienze Specialistiche e Medicina del Lavoro e Segretario della Società Italiana di Endocrinologia.

In programma circa 3.000 visite gratuite negli ospedali che hanno aderito, telefonando al numero verde e senza la necessità dell'impegnativa del medico di famiglia.

In Molise hanno aderito all'iniziativa l'ospedale Cardarelli e la 'Cattolica' di Campobasso. L'iniziativa si concluderà il 19 marzo.

L'ambulatorio rientra nel progetto "Primavera Donna 2010" promosso dall'Università



In occasione della festa dell'8 marzo il centro di ricerca offre consulti aperti a tutto il territorio



Medicina del dolore, alla Cattolica visite gratuite

CAMPOBASSO. In occasione della festa della donna, in programma lunedì prossimo, si rinnova l'iniziativa della Università Cattolica di Campobasso, l'ambulatorio di me-

dicina del dolore aperto alle donne del territorio e dei loro bisogni. Ad organizzarlo il Dipartimento di Anestesia, Terapia Intensiva e Medicina del Dolore.

Quattro sedute nei giorni giovedì 4, 11, 18 e 25 marzo, durante le quali, a partire dalle ore 14 si effettueranno visite gratuite senza necessità di prenotazione. Sarà sufficiente recarsi al Poliambulatorio del Centro, per informazioni chiamare il numero 0874.312.300.

Tutte le donne che richie-

ranno un consulto di tipo algologico per situazioni sia di dolore di recente insorgenza che di tipo cronico.

Si porrà particolare attenzione a tutte quelle situazioni di dolore cronico che riguardano prettamente la sfera ginecologica, quali condizioni di endometriosi, dolori perimestruali,

dolori pelvici cronici, le condizioni algiche di pertinenza osteoarticolare, di origine postmenopausale e reumatologica: l'osteoporosi, l'artite reumatoide e le sindromi fibromialgiche. Infine "si aprirà una finestra" sulla cefalea che tanto spesso accompagna la vita della donna, ma che può ricevere

una risposta terapeutica adeguata, appunto con un sorriso ed un ramo di mimosa in mano.

L'ambulatorio gratuito di Medicina del Dolore rientra nelle iniziative del progetto "Primavera Donna 2010" promosso anche quest'anno dall'Università Cattolica di Campobasso.



LA NOTA - Pronti a fare la nostra parte in difesa dell'ospedale di Agnone

2010-03-02 21:56:39

di MAURIZIO CACCIAVILLANI* - Il Gruppo Consiliare "Nuovo Sogno Agnonese" è pronto a fare la sua parte in difesa dell'ospedale di Agnone.

È nostra intenzione però entrare nel merito del problema evitando posizioni demagogiche o di retroguardia. In questo momento stiamo portando avanti una campagna di ascolto in modo da reperire il maggior numero di informazioni con l'obiettivo di verificare, in un'ottica di prospettiva, se ci sono le condizioni per dare un indirizzo specifico all'ospedale di Agnone nella Sanità Regionale. Ovviamente un tale risultato necessita dell'unione di tutte le forze in campo in un clima di forte collaborazione istituzionale e sociale.

Un primo incontro lo abbiamo avuto con il Coordinatore di Ambito Sanitario Antonio Sciulli che non ci ha nascosto le sue preoccupazioni dissuadendoci però dal creare inutili allarmismi. Domani sera - giovedì 4 marzo - invece volgeremo la nostra attenzione al personale medico, paramedico ed amministrativo del Caracciolo, l'appuntamento è per le ore 17:00 presso la sede dei Filippini

Al termine di questo percorso di ascolto, argomentazioni alla mano, chiederemo al Sindaco di Agnone Gelsomino De Santis di convocare un Consiglio Comunale monotematico alla presenza del Presidente della Regione nonché Commissario alla Sanità Michele Iorio. A proposito, ricordate due anni fa all'indomani del primo PSR, quello che per intenderci prevedeva un significativo ridimensionamento del nostro ospedale, quando il Presidente Iorio, in un teatro gremito all'inverosimile, entrò con un clamoroso fischio e uscì sostanzialmente tra gli applausi dopo aver promesso per l'ennesima volta il completato del nuovo ospedale di Agnone. Ricordate?! Questa volta siamo proprio curiosi di vedere se avrà ancora la faccia di bronzo di promettere o se finalmente ci dirà la verità.

Però noi siamo anche dell'opinione che i problemi legati all'ospedale non devono distoglierci dal declino complessivo del territorio. Noi sinceramente siamo molto allarmati per il futuro di Agnone e di tutto l'Alto Molise.

Lo spopolamento e la desertificazione economica sembrano essere inarrestabili. Gli interventi fin ora messi in campo basati principalmente su finanziamenti a pioggia non hanno mosso una foglia. È su progetti generali di ampio respiro che vorremmo confrontarci distaccandoci da qualsiasi logica clientelare. Anche perché il ridimensionamento della sanità altomolisana a pagare il prezzo del "magna magna" consumato altrove, vedi le super consulenze ed i reparti ad personam, è un effetto collaterale dello spopolamento. Noi però siamo ottimisti e continueremo a lavorare per il bene di Agnone.

**Consigliere del gruppo di minoranza "Nuovo Sogno Agnonese"*

CRO:SALUTE

2010-03-02 17:13

SALUTE: ASREM; PIANO COMUNICAZIONE CON PAZIENTI NEUROMOTORI

CAMPOBASSO

(ANSA) - CAMPOBASSO, 2 MAR - La Asrem (Azienda [Sanitaria Regionale Molise](#)), ha dato attuazione al progetto "Facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie". Il progetto dell'Assessorato regionale alle Politiche per la Tutela della Salute, ha quale obiettivo quello di fornire comunicatori vocali ai pazienti affetti da Sclerosi laterale amiotrofica o da altre gravi patologie croniche ad andamento degenerativo che comportino la perdita della parola, lasciando intatte le capacità cognitive.

(ANSA).

COM-PRO/RST

S43 INT QBKX

Asrem: comunicatori vocali per pazienti affetti da patologie neuromotorie

L'Asrem, in collaborazione con l'Assessorato regionale alle Politiche per la Tutela della Salute, ha dato ufficialmente avvio al programma di "facilitazione della comunicazione nei pazienti con gravi patologie neuromotorie": l'iniziativa prevede la fornitura di comunicatori vocali per quanti sono affetti da patologie croniche degenerative che comportino la perdita della parola, come

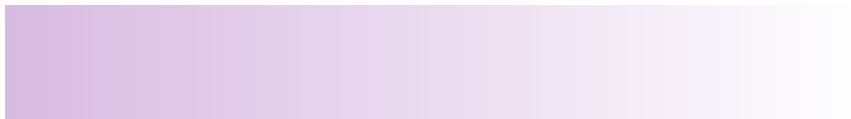
la sclerosi laterale amiotrofica.

E' possibile accedere al finanziamento presentando una domanda al direttore del distretto sanitario di riferimento. Il modello della stessa è disponibile presso il sito dell'ente in questione (www.asrem.org), oppure rivolgendosi ad uno dei distretti sanitari Asrem dislocati sul territorio.

L.a.



ISERNIA



Incontro per il Caracciolo

Il Gruppo Consiliare "Nuovo Sogno Agnonese" è pronto a fare la sua parte in difesa dell'ospedale di Agnone. "È nostra intenzione però - dicono i consiglieri in una nota - entrare nel merito del problema evitando posizioni demagogiche o di retroguardia. Stiamo portando avanti una campagna di ascolto in modo da reperire il maggior numero di informazioni con l'obiettivo di verificare, se ci sono le condizioni per dare un indirizzo specifico all'ospedale di Agnone in ambito indiziario. Il gruppo ha avuto un primo incontro con il Coordinatore di Ambito Sanitario Antonio Sciulli che non ha nascosto le proprie preoccupazioni in merito. Intanto è previsto un incontro, con il personale medico, paramedico ed amministrativo del Caracciolo.

